

CLASSE IV A  
VERSIONE IN CLASSE DI LUNEDÌ 3 MAGGIO 2010

Imprese di Bellerofonte

Ὁ μὲν Βελλεροφόντης, τοῦ Σισύφου ἀπόγονος, τῆς πατρίδος εἰς τὴν Λυκίαν ἐκφεύγει καὶ ἐνταῦθα τὴν Χίμαιραν ἀποκτείνει. Ἦν δὲ τῇ Χιμαίρα λέοντος κεφαλὴ καὶ τράγου σῶμα καὶ δράκοντος οὐρά. Ἐπειδὴ δὲ τὸ θῆρ φοβερόν ἦν, ὁ Βελλεροφόντης εἰς δόλον κατέφευγεν. Πρῶτον οὖν τοῦ Πηγάσου λαμβάνει· ἦν δ'ὁ Πήγασος πτερωτὸς ἵππος. Ἐπειτα δὲ μολύβδου σφαῖραν τῇ λόγχῃ προσάπτει καὶ πρὸς τὴν Χίμαιραν μάχην συνάπτει. Ὁ ἀνὴρ ῥαδίως τὰς τῆς Χιμαίρας πληγὰς ἐκφεύγει· ὁ ἵππος γὰρ ταχέως τοῖς πτεροῖς τὸν ἀνδρωπὸν ἀναίρει καὶ διὰ τοῦ ἀέρος ἀναφέρει. Ἡ μὲν Χιμαίρα ἐκ τοῦ στόματος φλόγα πρὸς τὸν ἀνδρὰ ἐκπνέει, ὁ δὲ Βελλεροφόντης τὴν λόγχην εἰς τὴν τοῦ θηρὸς φάρυγγα ἐμβαλλει· αὐτίκα μὲν τὸ πῦρ τὸν μόλυβδον διατῆκει, ἡ δὲ Χιμαίρα οὕτω τὸν βίον τελευτάει.

TRADUZIONE

Bellerofonte, discendente di Sisifo, fugge dalla patria in Licia e là uccide la Chimera. La Chimera aveva testa di leone, corpo di caprone e coda di drago.

Poiché il mostro era temibile, Bellerofonte ricorse all'inganno. Prima, dunque, cattura Pegaso. Pegaso era un cavallo alato. Poi attacca alla lancia una palla di piombo e ingaggia un combattimento con la Chimera. L'uomo facilmente evita i colpi della Chimera, perché il cavallo con le ali lo solleva velocemente e lo porta in alto attraverso il cielo. La Chimera soffia dalla bocca una fiamma verso l'uomo, ma Bellerofonte scaglia la lancia nella gola del mostro; il fuoco scioglie immediatamente il piombo e così la Chimera muore.

Animali dell'Attica

Ἡ τῆς Ἀττικῆς χώρα παντοίων ζώων γέμει. Ὀνομαστά ἐστὶ τὰ τῆς Ἀττικῆς ζῶα, οἷα αἶγες, γῦπες, γλαῦκες καὶ ἀλώπεκες. Τοῖς τῆς Ἀττικῆς γεωργοῖς πάμπολλοι αἰγῶν ἀγέλαι εἰσὶν· ἡ χώρα γὰρ ἀγαθὴν τροφὴν ταῖς αἰξὶ παρέχει. Οἱ γῦπες ταῖς νέαις αἰξίν ἐπιβουλεύουσιν· αἱ γὰρ τῶν αἰγῶν σάρκες ἀγαθαὶ γέυεσθαί εἰσιν, καὶ πολλάκις ἔριφοι ἢ ἄρνοι ὑπὸ τῶν γυπῶν ἀρπάζονται καὶ διασπαράσσονται. Καὶ αἱ ἀλώπεκες ζῶα μὲν ἀρπάζουσιν, ἐνίοτε δὲ ὑπὸ τῶν γεωργῶν τοῖς δικτύοις ἐπιλαμβάνονται. Ἡ δὲ γλαῦξ ἱερὰ τῆς Ἀθηνᾶς ἐστίν· διὸ αἱ γλαῦκες ὑπὸ τῶν οἰκητῶν οὐ θηρεύονται ἀλλὰ σέβονται, ὅτι τὴν βουλὴν τῆς θεᾶς ἀποφαίνουσιν. Αἱ τῆς Ἀττικῆς ὕλαι οὖν καὶ πέτραι γλαυκῶν μεσταὶ εἰσιν. Ἐντεῦθεν καὶ ἡ παροιμία γίγνεται· «Γλαῦκα εἰς Ἀθήνας».

## TRADUZIONE

Il territorio dell'Attica è pieno di animali di ogni genere. Famosi sono gli animali dell'Attica quali capre, avvoltoi, civette e volpi.

I contadini dell'Attica hanno moltissime greggi di capre: la regione, infatti, offre buon nutrimento alle capre. Gli avvoltoi assalgono le giovani capre, poiché le carni delle capre sono buone da mangiare e spesso capretti e agnelli sono ghermiti e sbranati dagli avvoltoi.

Anche le volpi catturano animali; talvolta, però, sono prese dai contadini con le reti.

La civetta, invece, è sacra ad Atena: perciò le civette non sono cacciate dagli abitanti ma rispettate, poiché rivelano la volontà della dea. Le selve dell'Attica, dunque, e le rocce sono piene di civette.

Da qui nasce anche il proverbio: "Portare una civetta ad Atene".



giorgiovuoso